Non è avvenuta una strage per puro caso

Savona: bomba fascista devasta "Palazzo Nervi,,

Ingenti i danni - Non si sa quando la sede della Provincia potrà essere riattivata - Forse il gesto criminale in "risposta" alla cerimonia per l'inaugurazione del monumento alla Resistenza - In questi giorni, fra l'altro, è in corso, a Varese, il processo ad un giovane neofascista responsabile di un attentato a Savona

Savona: il palazzo dell'amministrazione provinciale devastato dalla tremenda esplosione. I danni superano i 50 milioni

(Nostro servizio particolare)

Savona, 9 novembre.

Ancora gravi crimini dei fascisti. L'una bomba è esplosa, alle 18.20 di oggi, al piano terra del palazzo della Provincia, opera dell'architetto Nervi, in via IV Novembre. Non ha causato vittime, ma i danni sono ingenti: secondo una prima stima, oltrepassano i 50 milioni.

Gli attentatori hanno sistemato l'esplosivo, forse tritolo, sul marciapiede retrostante l'edificio, verso la ferrovia, a cui si accede da via Venezia, appoggiandolo a una presa dell'aria o addirittura sistemandolo dentro l'apertura. La scientifica non ha ancora accertato se l'ordigno sia stato innescato da una miccia o da un congegno a orologeria.

L'esplosione ha mandato in frantumi quasi tutti i vetri del palazzo, per una superficie totale di circa 2 mila metri quadrati. Palazzo Nervi, infatti, è un edificio moderno, tutto in cristallo al di fuori delle strutture portanti.

Al piano terra era allestita la mostra «50 anni di pittura a Savona», organizzata dalla società «A Campanassa»; in quel momento erano a visitarla una quarantina di persone, ma per fortuna non sono rimaste ferite.

L'attentato, contro la sede di un'istituzione democratica, è sicuramente di marca fascista. Stamane, sotto la fortezza del Priamar, era stato inaugurato un monumento alla Resistenza, opera dei dipendenti dell'Italsider. In questi giorni, fra l'altro, il tribunale di Varese giudica Fabrizio Daniele Zani, 21 anni, un neofascista arrestato pochi giorni or sono, assieme a tre complici, che deve rispondere anche dell'attentato, compiuto la sera del 30 aprile a Savona, contro l'abitazione del senatore de Franco Varaldo.

L'esplosione a Palazzo Nervi si è sentita in tutta la città: è accorsa la folla, c'è stato molto panico. Agenti di polizia e carabinieri hanno isolato l'edificio, in cui hanno sede, oltre all'Amministrazione provinciale, il Provveditorato agli studi, il Comitato regionale di controllo, l'Opera nazionale maternità e infanzia. La gente si è subito chiesta: «Si tratta di una disgrazia o di un attentato? E' saltata in aria la caldaia o è scoppiata una bomba? E' ancora opera dei "bombardieri neri"?». Sono giunti il questore Berardo, il colonnello dei carabinieri Zappia, il comandante dei vigili del fuoco Timitilli e il sindaco Zanelli; in pochi minuti si è trovata la risposta: si è trattato di una bomba.

E' stato soccorso il custode dell'edificio, Giovanni Poggio, in preda a un forte choc ed ha dovuto essere accompagnato all'ospedale. Nessuna delle altre persone che erano al piano terra ha fatto ricorso al medico. Tutte sono fuggite verso via IV Novembre; qualcuna, nella fuga, è caduta a terra.

Racconta la signora Perrone, moglie di uno degli autisti dell'amministrazione provinciale, che si trovava al sesto piano: «Ho sentito un colpo tremendo, subito ho pensato al terremoto, poi mi sono reso conto che si trattava di una bomba». Lo scoppio ha fatto tremare l'intero edificio, dove in quel momento, tolto il piano terra, c'era soltanto il personale di custodia.

Le fotocellule hanno scrutato ogni angolo di Palazzo Nervi: vetri in frantumi, infissi e rapparelle divelti, molte crepe. L'esplosione ha scaraventato nel garage, che si trova nel seminterrato, la condotta dell'aria e una grata; sono saltati i vetri di molti edifici circostanti, e anche di palazzi a distanza di centinaia di metri, come in corso Agostino Ricci.

Ben presto è stato localizzato il luogo dove gli attentatori avevano deposto la bomba: vi può accedere chiunque, passando dal tratto di via Venezia, tra via IV Novembre e lo scalo ferroviario: una strada buia, non molto frequentata, senza negozi né esercizi pubblici. Nel marciapiede è rimasto un buco di circa settanta centimetri di diametro.

Si ignora quando il palazzo della Provincia potrà tornare agibile. Dice l'ingegner Domenico D'Ambrosio, capo dell'ufficio tecnico provinciale: «Il riscaldamento è fuori uso e prima di poter riprendere l'attività, bisognerà rimpiazzare i cristalli e provvedere alle altre necessità, un lavoro lungo, non si possono fare previsioni».

I partiti dell'area democratica, sindacati e associazioni partigiane hanno indetto per domattina alle 10,30, in piazza Sisto IV, una grande manifestazione popolare unitaria di protesta contro il criminale attentato. Il partito comunista ha annullato un convegno che doveva aver luogo nella giornata di domani, per dare modo ai suoi aderenti, ai dirigenti di partecipare alla manifestazione.

La giunta dell'amministrazione provinciale ha approvato un ordine del giorno nel quale manifesta il proprio sdegno per l'atto di chiara matrice fascista.

Sandro Chiaramonti

Nel porto di Varazze

Consegnato alla Finanza un nuovo guardacoste

(Dal nostro corrispondente)

Varazze, 9 novembre.

Stamane si è svolta nel nostro porto la cerimonia della consegna alla Guardia di Finanza del modernissimo «Guardacoste G. 24», dedicato al maresciallo Vittantonio Guglielmi, dal cantiere Baglietto.

Erano presenti numerose autorità militari, civili e religiose, madrina la signora Fiorio, moglie del comandante della prima legione di Genova.

Il «G. 24 Guglielmi» è lungo 20 metri, è dotato di due motori che possono imprimergli una velocità di oltre 30 nodi ed ha in equipaggio di undici uomini.

Spaventosa deflagrazione

Savona. La voragine aperta dalla bomba fascista

A pag. 17 un servizio sulla floricoltura in provincia di Imperia

La conferenza sul caro vita, tenuta a palazzo comunale

A Imperia tutti si schierano contro l'aumento dei prezzi

Al dibattito hanno partecipato rappresentanti della pubblica amministrazione, delle forze politiche, dei commercianti e dei consumatori - Sottolineata la necessità, da un lato, di educare il compratore, ma soprattutto di istituire forme "agevolate" di acquisto: i punti-vendita

Imperia. Alcuni intervenuti: Gandolfo, Castellano, Ravera, Scaiola, Canetto, Spalla

(Nostro servizio particolare)

Imperia, 9 novembre.

E' possibile arginare il fenomeno inflazionistico del caro vita? Con quali mezzi gli enti pubblici locali, indipendentemente dai provvedimenti del Governo, possono rivitalizzare, in tempi brevi, il potere d'acquisto delle masse, in rapporto all'aumento dei prezzi? A questi interrogativi, che da mesi tormentano i bilanci familiari, stamane, nel corso della «conferenza cittadina sul caro prezzi» che si è svolta nella sala dei congressi del comune di Imperia, hanno cercato di rispondere i membri della commissione consiliare per le attività economiche della città, l'associazione commercianti, la federazione unitaria dei sindacati, la Camera di commercio e un folto pubblico.

«Ogni giorno — ha dichiarato in apertura dei lavori il sindaco Alessandro Scaiola — fare la spesa costa sempre più caro. La lira perde continuamente valore e, nonostante questo, molti generi di prima necessità cominciano a scarseggiare. E' quindi indispensabile fare qualcosa».

La bistecca la carne in genere, e il prodotto che incide maggiormente nel bilancio domestico e molta tavola, spesso ne devono fare a meno. «Il problema — ha dichiarato Ugo Canetto, consigliere del pci — si può solo risolvere con una cooperativa di macellai. Il comune, che possiede un mattatoio, per eliminare una grossa fetta di spesa del prodotto finito, dovrebbe metterlo a completa disposizione dei macellai. Eliminando intermediari e costi di macello anche la bistecca potrà risqualificare un giusto prezzo».

Se mangiare oggi costa, la colpa, secondo il consigliere democristiano Adolfo Castellano è di una cattiva informazione sulla merce, che si deve acquistare. «Non esiste solo il filetto, ma anche i polli, i conigli — ha detto — e tocca al comune, con una massiccia campagna pubblicitaria nelle scuole, attraverso manifesti, convegni, dirlo ai consumatori e alle massaie sprovvedute».

Il presidente dell'Unione commercianti della provincia di Imperia, Luciano Spalla, nella sua relazione ha indicato, in una nuova propulsione economica, l'unica soluzione della crisi. «Ci si lamenta — è stato il suo concetto — perchè i soldi non bastano mai. Bisogna quindi creare nuove fonti di benessere, favorire l'insediamento di industrie, attuare, in grande stile, una nuova politica turistica di massa, aprire nel campo mercantile, un dialogo fra l'operatore e il consumatore, basato su un calmiere dei prezzi valido per tutto il ciclo».

Il presidente della Conferenza, l'assessore regionale alle finanze Giorgio Verda, i consiglieri comunali Francesco Ravera, Ilario Goriero, il presidente della camera di commercio Parodi, l'esperto olearo Jacassi e, per il pubblico, Fabio Zanchi, Antonio Romanino, Sergio De Nicola, nei loro interventi per la difesa del consumatore hanno fatto una serie di proposte e raccomandazioni, che vanno da una riforma dell'attuale comitato di controllo prezzi, all'abbattimento dell'Iva sui generi di prima necessità, al blocco delle tariffe dei servizi pubblici, a nuove garanzie bancarie per la costituzione di cooperative e consorzi di vendita, alla creazione di comitati democratici per il controllo dei prezzi e delle scorte alimentari, per evitare qualsiasi tipo di speculazione.

Le due soluzioni più immediate, che potrebbero entrare in funzione sin dal prossimo mese, sono state presentate da Troiani, Paolini e Gandolfo, a nome della federazione unitaria dei sindacati. «Dopo una preparazione durata diversi mesi — hanno dichiarato Aldo Paolini e Giovanni Gandolfo — siamo in grado di aprire al pubblico, anche domani stesso, una "cooperativa di consumo", cioè un grosso negozio, aperto a tutti, dove la merce viene acquistata alla produzione e venduta direttamente al consumatore, senza intermediari. Ci mancano solo i locali e preghiamo il comune di volerci dare una mano nell'interesse di tutti».

Facendo la spesa alla «cooperativa di consumo», una famiglia, acquistando gli stessi prodotti, risparmierà al mese, 20 mila lire. Un litro d'olio, per esempio, costerà 1850 lire al litro, anziché 2200, come al supermercato; i flaconi di detersivo 3650 lire, al posto di 4250.

«Il comune — ha concluso Gandolfo — dovrebbe anche favorire l'apertura di una mensa interaziendale aperta a tutti: operai, studenti, impiegati, pensionati, gente di passaggio, persone che per lavoro, o per altre necessità, devono prendere lontano da casa, sostenendo spese spesso non indifferenti. Alle persone bisognose, poi, si dovrebbero dare buoni mensa per consentire loro di mangiare decorosamente».

In chiusura di seduta, il sindaco Scaiola ha incaricato i consiglieri Ravera, Castellano e Canetto di verificare la validità delle tesi emerse e di approfondirne la discussione prima di presentare progetti di soluzione agli enti interessati.

La commissione comunale di controllo dei prezzi al minuto del comune di Imperia, da parte sua, ha inviato un ordine del giorno alla Regione, al prefetto e a tutti i sindaci della provincia dove propone, tra l'altro, l'istituzione di un regolamento per la vendita dei prodotti alimentari, sia all'origine che al consumo, identico per tutta la Liguria, in grado di eliminare qualsiasi speculazione.

Roberto Basso

Savona: commemorazione dei martiri di Priamar

Monumento costruito dai lavoratori dedicato a 6 vittime del nazifascismo

Gli operai dell'Italsider hanno fuso in ferro un cippo ed una figura stilizzata che ha sostituito la vecchia lapide - Sul luogo dell'eccidio del 1° novembre 1944 la cerimonia ha fatto "rivivere" la Resistenza

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 9 novembre.

L'1 novembre 1944, ai piedi della fortezza del Priamar, in uno squallido buio anfratto, una scarica uccideva Luigina Comotto, 72 anni, Giuseppe Baldassarre, 27 anni, Stefano Peluffo, 18 anni «medaglia d'argento al valor militare», Pietro Cassani, 41 anni, Paola Garelli, 20 anni, e Franca Lanzotti, 23 anni, che avevano anteposto gli ideali di libertà alla loro stessa esistenza.

Stamane il loro sacrificio è stato ricordato dagli operai dell'Italsider, dalle autorità civili militari e religiose, dai consigli di fabbrica delle aziende del comprensorio savonese, nel corso di una cerimonia svoltasi all'interno della fabbrica, sul luogo stesso del martirio dei sei partigiani, alla presenza di un picchetto armato del presidio militare.

Un cippo in ferro e acciaio inossidabile, nel quale spicca una figura martoriata, incatenata, protesa verso la libertà, realizzato completamente dai lavoratori, su disegno di Luciano Gibbone, ha preso il posto della vecchia lapide che i rovi e il tempo avevano ormai reso illeggibile.

Migliaia di persone, in corteo, aperto dagli stendardi dei Comuni, dalle bandiere delle associazioni partigiane e dalla rappresentanza del presidio, ha attraversato lo stabilimento, che costeggia il mare, ed ha raggiunto il fossato presso il quale, a poche decine di metri dalla cella nella quale fu rinchiuso Giuseppe Mazzini, venne compiuto l'eccidio.

Savona. L'inaugurazione del monumento nella Fortezza del Priamar

Dopo la benedizione al monumento impartita dal vescovo Sibilla e la deposizione di corone d'alloro, i partecipanti si sono riuniti nel salone della mensa.

«Con questa cerimonia — ha detto Giuseppe Tonolini del consiglio di fabbrica — non intendiamo solamente commemorare i sei martiri della fortezza Priamar e i 40 nostri compagni caduti tra le file partigiane o morti nei campi di sterminio, ma anche richiamare tutti alla necessità per impedire la ripresa del nazifascismo. La Resistenza è stata ed è sempre una conquista e il suo grande patrimonio di valori umani, civili, sociali e patriottici va difeso e tramandato alle nuove generazioni».

L'ingegner Mario Magnano, del comitato antifascista recentemente costituitosi all'interno dello stabilimento, ha poi rievocato la tragica giornata dell'1 novembre 1944, la reazione degli operai dell'ex Ilva, le iniziative che essi hanno sempre portato avanti.

«In tutti questi anni — ha affermato — ci siamo sempre battuti per la democrazia, per la libertà, per la pace, per la giustizia sociale, per un mondo migliore, per un avvenire migliore per i nostri figli. Abbiamo sempre cercato di portare avanti questi ideali, anche quando ci hanno ostacolato, quando ci hanno perseguitato, quando ci hanno licenziato. Abbiamo sempre cercato di portare avanti questi ideali, anche quando ci hanno ostacolato, quando ci hanno perseguitato, quando ci hanno licenziato. Abbiamo sempre cercato di portare avanti questi ideali, anche quando ci hanno ostacolato, quando ci hanno perseguitato, quando ci hanno licenziato».

Nicolò Siri

Una nuova disposizione per i croupiers

A Sanremo si giocherà soltanto con le "fiches,,

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 9 novembre.

Ai croupiers del casino di Sanremo è stato ordinato di non accettare puntate con danaro contante ai tavoli da gioco. La singolare disposizione è stata adottata in questi giorni, perchè da un anno circa, il casinò sanremese sembra essere stato scelto come «centrale» di smercio delle banconote false.

In un primo tempo, i biglietti di banca falsificati erano da 5 e da 10 mila lire; ora hanno fatto la loro comparsa quelli da 50 e da 100 mila lire.

Malgrado il costante aumento del numero di banconote false ritrovate tra gli incassi giornalieri della casa da gioco, tutti i biglietti falsi vengono consegnati, al termine di ogni mese, alla polizia che li trasmette, a sua volta, alla Banca d'Italia per la loro distruzione. La nuova disposizione è stata seguita scrupolosamente dal personale addetto ai tavoli da gioco.

r. o.

Incolume la telespettatrice

Televisore scoppia durante uno spettacolo

(Dal nostro corrispondente)

Varazze, 9 novembre.

Un televisore è esploso, ieri sera, in un appartamento di Varazze, provocando uno spavento terribile ad una anziana telespettatrice che assisteva alla proiezione.

Il fatto è accaduto in via Montenero 11, in casa di Ernestina Grioli, 70 anni, mentre questa era intenta a seguire la commedia «Un mese per morire».

L'anziana signora ha detto di essere rimasta inebetita per lo spavento, anche se non è stata colpita da nessun frammento di vetro, metallo o legno, che lo scoppio ha scaraventato in ogni parte. Si è però presto ripresa ed ha dovuto intervenire per spiegare un principio d'incendio che si era appreso alle tende ed a un tavolino.

La donna però, non è riuscita a spegnere completamente le fiamme che andavano aumentando ed è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco.

Si è aperto a Spotorno il convegno sul cancro

Spotorno, 9 novembre.

Stamane a Spotorno, nella sala consiliare del comune, si è aperto il Convegno sul cancro alla mammella.

Negli interventi di oggi e di domani un particolare rilievo avranno le prospettive reali di controllo precoce e di cura che, da diversi centri, vengono segnalate.

Arrestata a Sanremo

Ragazza truffatrice

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 9 novembre.

r. o. - Una giovane di 21 anni, Adriana Murdà, abitante a Vibo Valentia (Catanzaro), in via Marzana 8, è stata arrestata la notte scorsa dai carabinieri di Sanremo. Contro di lei era stato emesso un ordine di cattura della procura della Repubblica della cittadina calabra per truffa.

Una pattuglia di carabinieri ha notato la giovane, bionda, piccola di statura, minigonna colorata, stivaletti e camicetta semi trasparente, che, passeggiando lungo corso Mazzini a Sanremo, tentava di fermare le auto di passaggio. I militari le hanno chiesto i documenti. Trasmesse le generalità al comando, la pattuglia è stata informata che la donna era ricercata.

«E' ancora quella vecchia storia — ha detto la Murdà al maresciallo che, poco dopo, la interrogava — capitata ad un mio amico. l'anno scorso. aveva concluso un affare con mio cognato. Spera che per questo mio parente ci arresti denunciati, tutti e due, per truffa».

La giovane, che dallo scorso anno si era trasferita a Camporosso, dove avevano trovato lavoro alcuni parenti, frequentava, soltanto da alcuni mesi, Sanremo.

Investito da un camion sulla porta di casa

(Dal nostro corrispondente)

Albenga, 9 novembre.

r. m. - Un fabbro di 39 anni, Ernesto De Andreis, residente in via Lucifredi a Borghetto d'Arroscia, mentre si scriva di casa è stato investito in pieno da un autocarro condotto dal cinquantatreenne Antonio Pezzillo, autotrasportatore di Albenga. Il fabbro che ha subito lo spappolamento del piede destro è stato trasportato al Santa Corona. La ferita è molto grave e si teme che il De Andreis debba subire l'amputazione dell'arto.

Segretaria si salva dall'incendio in fiamme

(Dal nostro corrispondente)

Maliare, 9 novembre.

Una utilitaria, di proprietà del costruttore edile Luigi Prato di Carcare è stata completamente distrutta da un incendio sviluppatosi nel vano motore ed esteso rapidamente alla carrozzeria. A bordo vi era la segretaria dell'imprenditore, Renata Bonorino di 23 anni, residente a Maliare, che è riuscita a mettersi in salvo abbandonando, in mezzo alla strada la vettura.

Panico per un incendio di notte

A Millesimo - Distrutto un deposito di combustibile - Ingenti i danni, nessun ferito

(Dal nostro corrispondente)

Millesimo, 9 novembre.

Un violento incendio, questa notte, ha semidistrutto un edificio di due piani, adibito a magazzino-deposito. Nel rogo sono bruciate numerose gomme per automezzi, fusti di cherosene ed olio combustibile ed un notevole quantitativo di carbone minerale e legna da ardere. Per alcune ore si è temuto che le fiamme si estendessero a due palazzi vicini, abitati da parecchie famiglie.

Il caseggiato distrutto è di proprietà di Emilio Barberis, 70 anni, di Millesimo e si trova in località Ponte, ad un centinaio di metri dallo svincolo autostradale della Savona-Torino. Il proprietario lo aveva affittato ad Ilario Oddani, 45 anni e a Silvio Pastorino, 33 anni, che abitano, con le rispettive famiglie, a poche decine di metri di distanza.

«Una vera polveriera — ha detto il vicecomandante dei vigili del fuoco di Savona — in mezzo alle case». Le fiamme, sprigionatesi, probabilmente a causa di un corto circuito, hanno trovato facile esca nel combustibile e, in poco tempo, hanno completamente avvolto l'edificio. «Eravamo ma alle del palazzo dove abitiamo», hanno detto i titolari della trattoria «Ponte» minacciata, a lungo, dalle fiamme.

I vigili del fuoco di Savona e Cairo Montenotte, in due ore, hanno riversato sul rogo, nel tentativo di circoscrivere l'incendio, oltre 6000 litri di acqua e schiumogeni, fino ad esaurire le scorte delle autobotti. Soltanto nel primo mattino si è riusciti a spegnere ogni focolaio di incendio.

Non si lamentano feriti: i danni materiali però sono ingenti.

b. b.

Studente denunciato per oltraggio a un vigile

Sanremo, 9 novembre.

r. o. - Uno studente liceale, Evelino Gaffuri, 20 anni, residente in via Pantiri presso il patronato di San Vincenzo, stamane è stato denunciato per resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale. Erano circa le 8,30 quando il giovane, che era in ritardo, è salito sulla propria auto per recarsi al vicino parcheggio in via Pantiri, nei pressi delle scuole elementari, e stato bloccato da un vigile urbano, il brigadiere Giuseppe Sica, che stava controllando il passaggio degli scolari verso l'edificio delle elementari.

Dopo aver inutilmente chiesto di poter passare, Evelino Gaffuri ha messo in moto la vettura che ha fatto un balzo in avanti colpendo il brigadiere. Il vigile urbano a questo punto ha invitato il giovane a seguirlo presso i carabinieri dove Evelino Gaffuri ha spiegato che quando aveva messo in moto l'auto, gli era scivolato il piede dal pedale della frizione per cui l'autovettura era balzata in avanti urtando il brigadiere Sica.

Il giovane ha inoltre ammesso di aver agito in modo troppo irruento, chiedendo scusa al vigile. I carabinieri, terminate le formalità di rito, hanno rilasciato a piede libero per resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale.

Esercizio distribuzione Gas Albenga

Si avvertono gli utenti che a causa dell'insufficiente rifornimento di gas metano si potrebbero verificare interruzioni nella erogazione alle utenze. Si raccomanda perciò la massima prudenza nell'uso di tutti gli apparecchi a gas.

Al termine della utilizzazione degli apparecchi domestici, e se durante l'uso degli stessi si verificasse mancanza di erogazione di gas si prega di chiudere immediatamente i rubinetti di presa.

Vittorio Panucci, unica novità tra i biancoblù

Obiettivo vittoria del Savona in casa contro il Borgosesia

Cucchi: "Cercheremo di fare il nostro meglio ma i tifosi non devono illudersi" La formazione non sarà rivoluzionata: incerto il portiere (Ghiso o Nacinovich?)

Nostro servizio particolare
Savona, 9 novembre.

Vittorio Panucci sarà l'unica novità, se di novità si può parlare, nel Savona che affronterà in casa il Borgosesia. Oltre agli arrivati Mirelli e Frattura, che sono tornati a Chieti, non ci saranno il centrocampista Fossa e il portiere Cori: Fossa è ancora fuori condizione, Cucchi e Pelizzari non vogliono rischiarlo. Dice l'allenatore: «Potrei utilizzarlo come tredicesimo ma preferisco che custodisca al meglio delle forme. Lavorerà solo per un'intera settimana, poi penseremo al suo inserimento nel delicato mosaico del centrocampo». Se si considera che a Chiavari i centrocampisti: Borri, Cucchi, Pavalli e Orcino sono stati positivi, si comprende la decisione dell'allenatore e del direttore tecnico di lasciare ancora fuori squadra Fossa.

Il discorso è diverso per il portiere Cori. Briano e il giocatore erano vicini ad un accordo, ma la firma non c'è stata. Spiega il presidente «Il portiere chiede una cifra superiore a quella dei compagni di squadra, ma la società non vuole accordargliela. Prima dell'inizio del campionato nessun biancoblù aveva stipendi notevoli e con il ritardare e un gioco sporco per spremere, non faccio credere a Cori, col rischio di creare un caso nell'ambiente». Presidente e giocatore torneranno a incontrarsi, non è possibile prevedere se Cori resterà a Savona o farà ritorno a Perugia.

Degli acquisti di novembre, quindi, sono rimasti solo Panucci e Fossa: il primo si conosce e non si discute, l'altro è da scoprire. «Cercheremo di fare del nostro meglio con i giocatori che il sodalizio ci mette a disposizione — commenta Cucchi, anche a nome di Pelizzari — ma i tifosi non devono farsi illusioni. I progressi fatti registrare dalla squadra contro la Lucchese e a Chiavari, nonostante la sconfitta, sono un primo dato positivo. Niente arrivismo ci interessa, ma dobbiamo tenere conto del valore delle altre squadre, e soprattutto delle ristrette della categoria».

Il Borgosesia non sembra un ostacolo insormontabile. Ha sei punti in classifica, uno in più dei biancoblù, conquistati con una vittoria e quattro pareggi (due le sconfitte). Il suo attacco è dei meno prolifici (cinque gol, quello del Savona ne ha segnati sette), ma la difesa sa farsi rispettare: ha incassato sei reti, contro le nove del Savona.

Cucchi non sottovaluta il Borgosesia, ma afferma che l'obiettivo resta la vittoria: «Incontri casalinghi come questo devono risultare i due punti. Purtroppo in trasferta uno ad ogni siamo stati sconfitti, non possiamo commettere passi falsi anche al Borgolupo». Aggiunge il presidente Briano: «L'inserimento di Panucci in prima linea deve dare alla squadra una forza di penetrazione non indifferente, che prima ci mancava. La coppia Corbellini-Panucci è una delle più forti del campionato, sono certo che i nostri due attaccanti sapranno sbloccare il risultato».

L'annunciata rivoluzione nello schieramento, di conseguenza, non ci sarà. I responsabili tecnici non attueranno la prevista rotazione dei ruoli in difesa (Canepa libero, Perlo stopper, Brignole terzino), in attesa di provarla e riprovarla in allenamento. Incertezza per il portiere Ghiso e Nacinovich hanno identiche possibilità di giocare. La formazione più probabile: Ghiso (Nacinovich); Corbelli, Perlo, Borri, Canepa, Brignole; Favalli, Orcino, Panucci, Cucchi, Corbellini. Per la panchina non ci sono dubbi: i prescelti sono Gianni Capra e Rota, che nella partitella di giovedì si è mosso bene. All'occorrenza, potrebbe entrare per rafforzare la prima linea.

e. ch.

Savona. Brignole e Perlo scenderanno in campo

Inaugurata a Sanremo

Una palestra per i ragazzi

Nostro servizio particolare
Sanremo, 9 novembre

La palestra Marsiglia, recentemente inaugurata in corso Matuzia, svolgerà una intensa attività di sport e ginnastica per i giovani, con particolare riferimento alle prealiticità, una funzione che coinvolge che le scuole non riescono ad assolvere.

Secondo indagini eseguite nelle scuole elementari delle grandi città si rileva che nel 70 per cento degli alunni presentano alterazioni corporee, vizi di portamento, scoliosi, scapole alate, diretti del torace, delle ginocchia dei piedi. Molti vizi di portamento si vanno diffondendo sempre più in gran parte favoriti dall'ambiente scolastico (banchi di scuola ai sedili, non regolabili e seconda della statura dell'alunno), dalla mancanza di escrezioni ginniche per la scarsità di palestre con relative attrezzature in modo da poter interessare lo studio con lo sport.

La palestra «Marsiglia» è stata creata con lo scopo di venire a queste carenze, ottenendo con l'assistenza di uno specialista, il professor Ivano Colombo di Milano, la possibilità di giovani di fare ginnastica ed atletica.

Accanto alla palestra, sono state allestite sale terapeutiche per la rieducazione motoria post-traumatica, con i sussidi della meccanoterapia (spalliere svedesi, scale curve, ropatori, ciclomotori, sedili ribaltabili, per autoesercitazioni davanti allo specchio, sellette per elettroterapia e ultrasuoni).

Sono in programma la costruzione di un centro medico dove si praticheranno trattamenti per artrosi, artriti e lombalgie.

Il centro sportivo si vale anche delle consulenze di specialisti in neurologia, chirurgia generale e cardiologia.

Maria Rossi

Il Little Club di Genova fa paura

Duro incontro per il Loano dopo il pareggio di domenica

La squadra sembra in "rialzo" e la partita di oggi dovrà confermarlo - Polemiche tra i giocatori e i dirigenti dell'Albenga

Dal nostro corrispondente
Albenga, 9 novembre.

Settima giornata del campionato calcistico di promozione: Albenga in trasferta a Lerici, Loanesi in turno casalingo contro il Little Club Italia di Genova. Due incontri che trovano le squadre ponentine impegnate nella ricerca di un rendimento più valido e costante.

Il Loanesi, dopo tre sconfitte consecutive ha ottenuto un meritato pareggio domenica scorsa sul terreno dell'Albenga, sintomo di un rialzo di quotazioni, dopo un periodo grigio e sfortunato. Il Little Club costituisce però per i rossoblù di Enzo Neuhoff un degno banco di prova. I genovesi infatti vanno a Loano con il preciso intento di mantenere un ruolo di primo piano e di cogliere un risultato utile: l'eventuale vittoria a tavolino per la partita con la Sanremese porterebbe nelle prime posizioni della graduatoria il Little Club che non può quindi permettersi distrazioni.

Il Loanesi deve quindi confermare la ritrovata preparazione, il dinamismo e l'insidiosità sfoderata ad Albenga. La novità della formazione è il rientro di Poggio, che era stato vittima di uno stiramento e l'uscita di Lovetere, squalificato.

L'Albenga, che continua a stupire per un rendimento a corrente alternata (vittorie in trasferta, sconfitte e prove discutibili sul proprio terreno) si reca dal Lerici, altra formazione retrocessa dalla Quarta serie. I bianconeri di Vincenzo Celiberti, dovrebbero, con una prova d'orgoglio, risolvere le polemiche che si sono accese dopo il pareggio interno con il Loanesi.

Nel corso della settimana il Consiglio direttivo ha deciso sanzioni economiche (congelamento del 10 per cento degli stipendi e blocco dei premi partita) a carico dei giocatori, che hanno cercato di difendersi rimbalzandosi le responsabilità. Pare si sia creato un dissidio aperto fra Costanzo ed altri compagni di squadra, fra i quali Cazzola, Vignolo e Rovetta, circa l'assolvimento dei compiti assegnati nella disposizione tattica della squadra.

«Ci sono state discussioni dopo la partita con il Loanesi — dice in proposito l'allenatore Celiberti —, ma le polemiche non si sono radicalizzate come dicono i tifosi. Responsabilità ce ne sono per tutti ed ognuno deve badare ad assolvere i propri impegni. L'incontro di Lerici offre l'opportunità di un riscatto, tutti devono delle precise consegne da rispettare e si vedrà chi manca alla prova. Nuove sanzioni sarebbero anche più pesanti e qualcuno potrebbe anche starsene a casa».

All'Albenga s'intende quindi usare il pugno di ferro, ma in vista della trasferta di Lerici i malintesi sembrano superati.

La squalifica di Rovetta costringe Celiberti a modificare lo schieramento difensivo: la soluzione più probabile sembra lo spostamento di Costanzo a stopper di Cazzola a libero, con il ritorno del giovane Pizzo fra i centrocampisti.

Giuseppe Marchio

Lamanna sostituisce Rizzo alla guida del Rapallo

Rapallo, 9 novembre.

(c.m.) L'Associazione Calcio Rapallo, che partecipa al campionato nella categoria promozione, e che dopo le prime sei partite regge con un solo punto in classifica il fanalino di coda, ha cambiato allenatore.

A Mario Rizzo, dimissionario insieme col presidente della società Vinicio Temperini, è subentrato nella conduzione tecnica della squadra Ugo Lamanna, che già allenò il Rapallo in diverse stagioni.

Lamanna, di origine sudamericana, giocò a lungo negli Anni Quaranta come centromediano della Atalanta di Bergamo in serie A.

Oggi si gioca una delle più attese partite del campionato

Turra promette ai tifosi dell'Imperia l'«en plein» nella partita contro l'Omegna guidata da Gigi Bodi

Tutte e due le squadre sono seconde a pari punti e sperano nella promozione - L'allenatore della compagine avversaria fino all'anno scorso dirigeva i nerazzurri - Giocherà Natta, che ha annunciato una "prova superlativa"

Nostro servizio particolare
Imperia, 9 novembre

Domani l'Omegna di Gigi Bodi dirà se l'Imperia può continuare a puntare alla promozione, con possibilità di successo, oppure se ha vissuto solo un bel sogno. I dirigenti nerazzurri ed il trainer Faustino Turra sono certi di fare *en plein*, anche se non nascondono le difficoltà della partita. Imperia ed Omegna sono a pari punti in classifica: seconde a tre lunghezze dalla solitaria Albese. Nessuna delle due vuole perdere.

A rendere più interessante l'incontro c'è anche la polemica sempre viva ad Imperia della defenestrazione di Gigi Bodi. L'attuale allenatore dell'Omegna, infatti, lo scorso anno guidava i nerazzurri. Poi la maggioranza dei dirigenti gli ha preferito Turra ed il *trainer* è stato costretto a fare le valigie nonostante l'accesa simpatia di una grossa fetta di tifosi della provincia. A soffiare sul fuoco da alcuni giorni circola la voce — smentita categoricamente dal quartier generale della società nerazzurra — che per non correre rischi, da Imperia fosse partita una raccomandata dove si chiedeva alla Federazione calcio l'antidoping per tutta l'Omegna a fine partita, indipendentemente dal risultato.

La formazione probabile, ad eccezione dell'infortunato Ronco che sarà sostituito da Natta, dovrebbe essere uguale a quella che domenica ha battuto per 2 a 1 il «corsaro» del Sestri Levante Iannicelli, sempre tra i pali: Scelsi, Natta; Malagoli, Renzi, Carrani; Giudetti, Gittone, Marinelli, Geremia, Ottonello. In panchina due bebè: Gazzano e Panizzi. Sino all'ultimo era in forse Iannicelli. Durante gli allenamenti di mercoledì gli si erano riacutizzati dei dolori all'inguine. Stamane, però, quando il medico lo ha visitato non gli ha trovato nulla di grave e quindi domani sarà ancora lui a difendere la rete dell'Imperia.

Per Natta, estromesso dalla prima squadra con l'arrivo di Carrani, sarà un po' la partita della rivincita. Ha infatti annunciato una prova superlativa, piena di grinta, senza respiro. Vuole dimostrare a tutti, tecnici e tifosi, che nonostante i 34 anni suonati non è ancora giunto il momento di dire addio al calcio.

Roberto Rasco

Faustino Turra e Gigi Bodi i due trainer "rivali" a confronto nella partita che vede l'Imperia contro l'Omegna

Contro il Finale Ligure in piena crisi

Il Finalpia senza allenatore cerca nel derby una vittoria

Domani è una giornata ricca di derbies per il campionato di prima categoria. Incontri di campanile sono in programma a Finale Ligure, Cairo ed Albissola.

Fra Finalpia e Finale Ligure, chi perde rischia grosso. Le due squadre attraversano un momento delicato e il risultato del derby potrebbe essere determinante ai fini di una pronta ripresa o di un crollo definitivo. Il Finalpia, ultimo in classifica, ricerca affannosamente la prima vittoria stagionale. In settimana l'allenatore Dell'Orto ha rassegnato le dimissioni ed il Consiglio direttivo non ha ancora nominato un successore affidando la squadra ad una commissione tecnica. Fra i biancoazzurri manchera lo squalificato Neirotti, mentre il portiere di riserva Chiesa è stato sospeso per sei giornate. Anche il presidente Ravera, squalificato, non potrà essere in panchina. Forse proprio da queste avversità il Finalpia trarrà la forza per disputare bene la prova.

Il Finale Ligure non sta meglio. La panchina di Luciano dopo due sconfitte consecutive, «strema», anche se i dirigenti, «scudi» per le critiche rivolte al trainer, fanno quadrato attorno all'allenatore giallorosso. Non ci sarà Cusimano, squalificato, mentre sono previsti i rientri di Comelli e l'esordio di Vigone, un attaccante di 23 anni, ultimo arrivato della squadra.

Ad Albissola, la «Veloce» parte ad una verifica delle sue ambizioni di primato ed i Ceramisti cercano invece il definitivo rilancio dopo una serie di prestazioni alterne.

Insidiosa per la capolista Cerisola, la trasferta di Garessio, mentre più facile si presenta il compito della Taggese, in casa contro il Borghetto. Anche la giovane Internelia, che attende la visita dell'Auxilium, ha cambiato allenatore: all'esonerato Secco è subentrato Marino. Completano il turno due partite fra squadre di mezza classifica: Alassio-Dianese e Carlin's Boys-Pietra Ligure.

a. d.

Gli incontri di oggi

Garessio-Cerisola
Alassio-Dianese
Cairese-Carcarese
Finalpia-Finale Ligure
Albissola-Veloce
Taggese-Borghetto
Gen. Intemelia-Aur. Alassio
Carlin's Boys-Pietra Ligure

Tra Cairo e Carcare derby «di fuoco»

Dal nostro corrispondente
Carcare, 9 novembre.

Erino Giorgi ritorna, dopo venti anni di assenza, sul terreno del campo sportivo «Luigi Rizzo» di Cairo Montenotte per la «Stracittadina» con la Cairese. Indossa, seppure in qualità di trainer, gli stessi colori della Carcarese che ha difeso come portiere nelle stagioni 54-55 e 55-56. Giorgi ha fatto della Carcarese, matricola in prima categoria, la compagine più temuta del girone. La squadra, età media 22 anni, è ingegnosamente costruita per non mancare al «derby».

La squadra guida attualmente la classifica

La Sanremese a Ovada con Tonoli cercherà di mantenere il primato

Nostro servizio particolare
Sanremo, 9 novembre

Generoso Tonoli! La presenza in campo della trasferta di Ovada del bomber è probabilmente l'unico interrogativo della vigilia per Brenta. Il giocatore ex savonese giovedì ha disputato tutto l'allenamento con i suoi compagni ma sul finire della seduta ha accusato un leggerissimo dolore sulla parte stirpata. Tutti pensavano che il goleador non avrebbe preso parte alla difficile trasferta di Ovada dove la Sanremese sarà seguita da un numeroso stuolo di tifosi. Invece, a sorpresa, Tonoli è comparso fra gli elementi del consueto «riscaldamento» pre-partita. Il centravanti acquisito dalla società Tellaro è facile previsione che Brenta manderà in campo. Tonoli è attendibile se sarà in grado di dare efficacia alla sua azione.

Non dovrebbero esserci altre novità nella formazione. Quasi certamente giocherà in gli stessi che domenica scorsa hanno battuto il Pontedecimo e conseguentemente rimarrà in panchina Cavaliere. Si attende il ritorno in squadra di Tonoli e Cavalieri.

Notevole interesse e curiosità, prima per la trasferta della Sanremese il fatto è noto, per tutto nazionale. Ci riferiamo alla notizia che vedrà il nostro Carbonaldi, per conto della Sanremese, ha ufficiato ai capi gruppo [illegible] presente l'assistente di Lanese Napoli Cavaliere designato da Milano. Sarà un incontro [illegible] Angelo Amato i tifosi e sviluppi dell'operazione si [illegible] in corso.

Il general manager della Sanremese ha riconfermato la fiducia dell'operazione allenatore [illegible] generale sempre [illegible] la squadra potrebbe [illegible] nella [illegible]

Alberto Tonoli

Nell'incontro con il Varazze

L'Argentina punta tutto sull'attaccante Bomparola

Arma di Taggia, 9 novembre.

L'Argentina sembra aver raggiunto la perfezione: sei turni di gara, sei punti, frutto di due vittorie due sconfitte e due pareggi.

Meta bianca dei gol all'attivo è opera di Bomparola acquistato di recente dalla Carlin's Boys che ha segnato nelle ultime due domeniche «spettacolo» continuare co[illegible] afferma l'allenatore [illegible] «Non meritiamo questa classifica. Riusciremo [illegible] siano che ha scostato la giornata di squalifica e ritengo che la difesa sarà nuovamente a posto dopo la giornata di [illegible] per vincere».

Ultima prova d'appello, a Borgo Verezzi, per il difensore Cenzo. Il presidente Melina ha «relazionato» giocatori. Vuole due punti ed un buon gioco «come e nelle ultime due gare».

A Millesimo scontro fra le due squadre del tecnico Lazzarini. Calizzano, squadra del presidente Marcello Terrasa, spera di mettere a segno il suo primo successo dopo una lunga carriera prevalentemente in serie B e C.

b. b.

Gli incontri di oggi

San Remo-Bragno
Andora-Valleggia
Millesimo-Latte
Solese-Albenga
Borgio Verezzi-Loano
Calizzano-Santa Cecilia
Ferrara-Speranza

Incontrerà il Gruppo C

Oggi partita difficile per la Ventimigliese

Nostro servizio particolare
Ventimiglia, 9 novembre

Campanello d'allarme per la Ventimigliese. La squadra è stata nuovamente sconfitta e si trova in posizione di classifica piuttosto delicata. I «granata» sembra stiano pagando lo scotto del noviziato nel campionato di promozione.

Domani ospiteranno il Gruppo C, una squadra piuttosto pericolosa che non ha sconde mire ambiziose e che in questi ultimi tempi ha registrato buoni risultati.

«Ma dobbiamo vincere. Deve per arrivare un po' di fortuna anche alla mia squadra — dice l'allenatore Grammatica —. Non meritiamo questa classifica. Riusciremo Me[illegible] seppe Tubo — hanno ritrovato condizione atletica e la determinazione necessarie per vincere».

Arrivederci le squadre, a cura del fiduciario Ferraro, vi[illegible] l'intera posta in palio. I padroni di casa, per conquistare i due punti, si affidano alla vigoria atletica ed al ritmo sostenuto che sanno imporre ad ogni gara.

Fra le fila della capolista Ferraro ha dedicato la mattinata dell'allenamento con la squadra a seguire la rappresentativa locale nella quale giocano attualmente quelli che per la prima stagione [illegible] della società [illegible] Nino Vaccaro, portiere alla [illegible]

Gli incontri di oggi

San Remo-Bragno
Andora-Valleggia
Millesimo-Latte
Solese-Albenga
Borgio Verezzi-Loano
Calizzano-Santa Cecilia
Ferrara-Speranza

Formazione incerta per il Santa Cecilia che affronta un Calizzano in piena forma

[illegible] di alcuni giocatori potrebbe [illegible] dire il presidente del Santa Cecilia Ottavio Fo[illegible] — [illegible] [illegible] [illegible]